



Redazione 2008-2009
 Claudia Campanini, Giulia Momoli, Andrea Barzanti, Marco Malavolti, Matteo Peretti, Enrico Malpezzi.
 Coordinamento
 Prof. Marina Savelli

Anno 5°

Il giornalino della Scuola Media Europa

Numero 14 - Maggio 2009

S.O.S. ESAME!!!



Si salvi chi può.... Poveri noi, ci aspetta un incubo alla fine dell'anno: l'ESAME!!!!

Chissà come sarà... Magari con delle prove difficilissime che comprendono problemi matematici che solo un laureato potrebbe riuscire a risolvere, oppure con frasi di analisi logica complicatissime.... Aiutateci!!!!

Già il primo giorno di scuola i professori, sapendo del nostro terrore, avevano iniziato a torturarci dicendoci di prepararci e di studiare, perché l'esame non sarebbe stata una passeggiata, anzi, forse alcuni di noi non l'avrebbero proprio superato!!! Allora ed ora ci elencano le prove che dovremo affrontare: sono tantissime!!! Per riuscire a sapere tutta quella "roba" da matti, bisognerebbe avere studiato dalle cinque di mattina fino all'una di notte per tanti mesi!!!!

Anche in famiglia, per tutto questo tempo è stato sovrano l'argomento "esame", con tutte le raccomandazioni, da parte dei genitori, sull'impegno continuo per non andare male....

Mi angoscia poi l'idea che, l'ultimo giorno di scuola, ormai prossimo, non puoi affatto tirare un sospiro di sollievo, ma devi incominciare a "darci sotto" seriamente, perché dopo qualche giorno arriva la prova definitiva e...., a quel punto, SI SALVI CHI PUO'!!!!

A parte gli scherzi, credo che l'esame faccia un po' di paura a tutti, perché dà l'impressione di essere una prova difficile e ritengo che, per riuscire a superarla, occorra essere preparati sia dal punto di vista culturale che caratteriale. Comunque, contrariamente alle opinioni di alcuni professori, io credo che tutti ce la possano fare, se veramente lo vogliono!!!! Quindi un grande in bocca al lupo a tutti gli alunni, sperando che quest'ultimo anno alle medie si concluda bene e che, pertanto, tutti i ragazzi di terza riescano a superare l'esame con successo, in modo che questo diventi un ottimo trampolino di lancio per le superiori!

(Giulia Momoli)

Una giornata all'insegna del ricordo



Anche quest'anno, il 27 Gennaio si è celebrata la Giornata della Memoria, per ricordare gli orrori scatenati dal regime nazista contro il popolo ebraico durante la Seconda Guerra mondiale.

Questa ricorrenza viene celebrata il 27 Gennaio perché, proprio in quel giorno, l'esercito russo, proveniente da est, arrivò in Polonia, più precisamente ad Auschwitz, dove scoprì un campo di concentramento polacco, aprì i suoi cancelli, liberando i prigionieri. Ciò che videro i Russi quando entrarono non fu certo piacevole: migliaia di persone rapate a zero, tutte pelle e ossa, in agonia per la fame, il freddo, la disperazione.

Questo enorme genocidio ha due nomi: Shoah, che significa sterminio in ebraico, per gli ebrei; Olocausto, ossia

sacrificio, per le altre popolazioni. Tutto era terribile in quelle mostruose...prigioni? No lager, perché se diciamo prigionieri forse non riusciamo a figurarci in maniera abbastanza reale le insopportabili condizioni degli internati ebraici.

Tutto iniziava con un viaggio terrificante, su un treno merci assicurato contro le fughe da porte sigillate o da filo spinato, senza alcuna possibilità di sedersi e di assolvere ai propri bisogni organici; un viaggio verso l'ignoto, di una durata imprevedibile e durante il quale non c'era distribuzione né di acqua né di cibo. Appena arrivati i "passeggeri" venivano spinti giù dal treno e avviati alla selezione: quelli in grado di lavorare da una parte e quelli che, invece, non erano abbastanza forti da un'altra. Fra questi, ovviamente, vi erano i bambini. A quel punto chi veniva scelto per lavorare era "salvo", mentre gli altri venivano mandati a fare "la doccia": non sapevano che quella era la strada che portava alla morte. Dalle docce infatti non usciva acqua, bensì un gas velenoso che soffocava. Dentro a queste "fabbriche da macello" sono morti artisti, scrittori, operai, donne, bambini colpevoli... di delitti? No, il loro reato era quello di essere ebrei.

Esistono molte testimonianze al riguardo, come il libro "Diario" di Anna Frank, un'adolescente olandese nascostasi con la famiglia in una soffitta per sfuggire alle persecuzioni razziali, che però, alla fine, fu catturata e morì in un lager nel 1945.

...."la gioventù in fondo è più solitaria della vecchiaia." Questa massima, che ho letto in qualche libro, mi è rimasta in mente e l'ho trovata vera; è vero che qui gli adulti trovano maggiori difficoltà che i giovani? No, non è affatto vero. Gli anziani hanno un'opinione su tutto, e nella vita non esitano più prima di agire. A noi giovani costa doppia fatica

mantenere le nostre opinioni in un tempo in cui ogni idealismo è annientato e distrutto; in cui gli uomini si mostrano dal loro lato peggiore, in cui si dubita della verità, della giustizia e di Dio....

dal Diario di Anna Frank, 15 luglio 1944

Non mancano anche film sull'argomento, come "Il pianista" in cui il protagonista è un pianista polacco, di origine ebrea, che, per scampare alle persecuzioni naziste, si rifugia, dopo mille vagabondaggi, in una casa diroccata nel deserto ghetto di Varsavia.



Qui incontra un ufficiale nazista, amante della musica, che egli conquisterà suonandogli il piano. Questo soldato salva l'ebreo e, nel finale, si vede che il musicista è tornato alla sua vita anteguerra e suona in un'orchestra, mentre scritte che scorrono in sovrapposizione raccontano che egli ha inutilmente continuato a cercare il suo protettore, morto prigioniero in Russia nel 1952. Questa pellicola la consiglio a chiunque voglia cogliere l'atmosfera che regnava durante le terribili tragedie razziali, quando all'assurdità del caso era affidata la sopravvivenza o la morte di un "numero". Questo film mi ha molto colpito anche perché è stato tratto da una storia vera.

La Giornata della Memoria serve dunque per ricordare gli errori e gli orrori che gli uomini hanno compiuto, affinché non li ripetano più. Quindi non dimentichiamo ma, soprattutto, apriamo bene le orecchie e gli occhi, guardiamoci intorno e siamo vigili su ciò che accade intorno a noi.

(Giulia Momoli)



LEGGERE CHE PASSIONE!

Ecco alcuni piccoli consigli sulla scelta dei libri.

- Se adorare i fantasy e l'avventura, vi consigliamo un mix: "Arthur e il popolo dei Minimei"; un bestseller di Luc Besson che narra le intriganti avventure, ricche di amore, amicizia, ricordi e nuove scoperte, di tre amici in "miniatura".
- Se invece vi piacciono i libri di amicizia, vi proponiamo quelli di Bianca Pitzorno! Un esempio? "Ascolta il mio cuore" e "Principessa Laurentina".
- Ma che ne dite dei gialli? Se siete dei veri investigatori vi suggeriamo di leggere "Ricordati di me" di Christopher Pike: amore, delitti e passione; ogni pagina col fiato sospeso!
- Se l'autobiografia di uno scrittore famoso come Roald Dahl, vi eccita e vi incuriosisce, "Boy" è il libro che sicuramente cercate. Ogni momento della vita quotidiana dell'autore si trasforma in un episodio indimenticabile e ricco di significato.
- La guerra è vista da tutti allo stesso modo? In "Il diario di Sadbera Gashi: la guerra del Kosovo negli occhi di una ragazza", la giovincella confida a Mimi, il suo caro diario, le emozioni e le paure provate durante la guerra del Kosovo.

[Barbara Giorgi; Valentina Arneodo 3°E]

LE NOSTRE RECENSIONI



LIBRI

Non sapete cosa fare nel tempo libero? Cosa c'è di meglio che leggere un buon libro?

Allora consultate la nostra rubrica per trovare alcuni consigli per cimentarvi nella lettura di qualche buon libro...o dilettrarvi nella visione di un film che vi farà rimanere col fiato sospeso fino all'ultimo...

☺ RAGAZZI DI CAMORRA

Un ragazzino costretto a vivere con il cognato e con la sorella maggiore, a Scampia, un quartiere malfamato di Napoli, costretto a commerciare la "roba", a rubare dagli autobus ed a commettere azioni che, fino a quando suo padre era in vita, non avrebbe mai fatto.

Questa è la vita di Antonio fino a quando non cerca di reagire frequentando un centro in segreto e, soprattutto, all'insaputa del cognato.

☺ LA BUSSOLA D'ORO

La storia è ambientata in un mondo simile al nostro, in cui però ogni persona ha un *daimon*, un compagno di giochi inseparabile, che ha la forma di un animale. In questa dimensione vive Lyra, una bambina a cui è stato donato uno strumento per sbirciare nel futuro. A causa di questo dono, Lyra sarà coinvolta in un'incredibile avventura che la porterà oltre l'impossibile. Un fantasy da leggere col fiato sospeso!!

☺ LO STRALISCO

Narra di un bambino, figlio di un ricco signore turco, che è afflitto fin dalla nascita da una malattia che gli impone di non essere esposto ai raggi solari e di stare chiuso in una stanza senza finestre. L'arrivo di Sakumat, pittore turco, stravolgerà la sua vita, aprendo la sua mente alla fantasia su ciò che accade al di fuori della stanza dalla quale non può mai uscire.

☺ HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE

Un libro emozionante che ti porta in un mondo stupefacente, frutto dell'immaginazione di Joanne Katleen Rowling, dove vive Harry, un ragazzino appena undicenne, con una cicatrice a forma di saetta sulla fronte infertogli da Voldemort. Harry vive dai suoi zii cattivi perché Voldemort, mago malvagio, uccise i suoi genitori e cercò di uccidere anche lui, ma invano. Per questo avvenimento Harry diventa una leggenda del mondo magico e frequenterà Hogwarts, una scuola di magia dove vivrà molte avventure ai confini dell'immaginazione, aiutato dai suoi amici Ronald Wesley e Hermione Granger.

☺ MIO NONNO ERA UN CILIEGIO

Angela Nanetti in "Mio nonno era un ciliegio" racconta la storia di nonno Ottaviano e del suo splendido rapporto con il nipotino Tonino. Nella storia il nonno insegna al bimbo ad entrare in un mondo fantastico dove gli alberi respirano e gli animali parlano.

Tonino adora i suoi nonni di campagna, Ottaviano e Teodolinda, mentre al contrario detesta i nonni paterni che abitano nell'appartamento sotto al suo. I nonni che lui adora abitano in campagna, allevano galline, oche e il nonno Ottaviano coltiva un orto.



FILM

☺ UN TOPOLINO SOTTO SFRATTO

Se hai bisogno di ridere questo è il film che fa per te. I protagonisti sono Hery e suo fratello che, divenuti poveri, vanno ad abitare in una vecchia villa ereditata dal padre. Lì incontrano per la prima volta il topo che tenteranno di uccidere, ma esso sfuggirà a tutte le trappole: al gatto, a

un esperto disinfestatore, divenendo la loro rovina. Dopo gli inutili tentativi di uccidere il piccolo topo, nella loro vita avverrà una rivoluzione

☺ PRETTY WOMAN

Debutto di Julia Roberts. Racconta di una prostituta che viene ingaggiata per una settimana da un affascinante miliardario, interpretato da Richard Gere. Durante la permanenza nella lussuosa suite del ricco Edward, la prostituta Vivian impara a comportarsi con eleganza e fra i due sboccia l'amore ma...

☺ NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L' ARMADIO

Tratto dal romanzo di C.S. Lewis, narra le cronache di un mondo immaginario parallelo al nostro, Narnia, dove vivono nani, fauni, grifoni e streghe malefiche. I protagonisti: Lucy, Susan, Peter e Edmund, quattro fratelli, penetrano a Narnia attraverso un armadio magico. Lì affronteranno la malvagissima strega Bianca che aveva scacciato Aslan, un leone, dal trono. Riusciranno a sconfiggere la strega Bianca e a ristabilire l'ordine a Narnia?

☺ AGENTE CODY BENKS

Cody Benks è un ragazzino appena sedicenne ingaggiato dalla C.I.A. come

agente segreto. Nell'arco del film gli verrà affidata una missione: conquistare una ragazza, Nataly Connors, per ricavare informazioni su sul Dottor Connors, suo padre, uno scienziato sospettato dalla C.I.A. di fare strani esperimenti. Cody però è molto impacciato con le ragazze...e per lui sarà difficile conquistare il cuore della bella Nataly.

☺ WHAT WOMEN WANT

Jim Marsha è un ricco play boy che lavora in campo pubblicitario. Gli verrà soffiato il posto di capo dell'agenzia da quella che lui definisce un'aripa, l'abilissima pubblicitaria Darsy McGuire. La vita di Jim cambierà radicalmente da quando, dopo aver preso la scossa, diventerà in grado di sentire ciò che passa per la mente delle femmine, dunque di cogliere i pensieri delle donne, delle barboncine e così via di tutti gli animali femmina. Lui, all'inizio, si rivolgerà a una psicologa che gli spiegherà che la sua non è pazzia bensì è un vantaggio che ha rispetto agli altri uomini. Da quel momento Jim sfrutterà questa sua capacità a suo favore...[Claudia Campanini]

NON GIOCATE MAI D'AZZARDO!!!!

Il gioco d'azzardo é, diciamo così, una cosa per grandi (anche se sarebbe meglio che non fosse per nessuno). Comunque, di solito, per fortuna noi ragazzi non ci giochiamo. I nostri genitori ci tengono lontano da slot machine, poker, roulette, black jack e altri passatempi di questo genere, perché dicono che poi da grandi ci verrebbe la tentazione di giocarci tutto, persino la casa o...

E secondo noi hanno ragione. E' meglio starsene a casa, al calduccio, a guardare la tv oppure andare in un freddo bar malfamato a giocarsi la casa? La soluzione uno è senza dubbio la migliore, diciamo noi; però alcuni bambini non la pensano così e sceglierebbero l'opzione due, e questo, secondo noi, perché sono stupidi o probabilmente perché sono educati male. Se potranno col tempo scegliere di praticare questo tipo di "svago", piano piano diventeranno dei malfattori, dei fumatori, degli spacciatori, dei ladri, dei malandrini, di quelli che vogliono avere la vita facile, abitare in una casa di lusso, essere circondati da soldi...allora... 1200 euro al mese bastano per avere tutto ciò? No di certo! Ma certi facili guadagni portano a un comportamento disonorevole (e da galera). I soldi vanno guadagnati con il sudore della fronte, con i calli alle mani e **onestamente!!** Ecco dunque il nostro consiglio: **NON GIOCATE MAI D'AZZARDO!!!!** [Andrea Barzanti, Enrico Malpezzi]



MANGIAR SANO NELLE MENSE



La verdura fa bene ai ragazzi? Chi se ne intende sostiene che i ragazzi devono mangiare verdure, perché contengono tante vitamine e ... Però loro non le vogliono mangiare, allora è per questo che nelle mense mettono sempre la verdura e la frutta. I ragazzi la mangiano? No, perché esse sono l'unico posto in cui i genitori non li possono vedere: quindi loro ne approfittano per mangiare solo i cibi che piacciono. Alcuni, però, prendono la verdura e la frutta così non subiscono le insistenze di cuoca e docenti, ma dopo le lasciano lì e poi...pluffate..finiscono nel bidone del biologico. Chi le ha viste? [Andrea Barzanti, Enrico Malpezzi]

IL PARERE



Se sei un po' scontento della televisione italiana, puoi confrontare le tue idee con questo articolo: commenta le sue caratteristiche e quelli che possono essere definiti i suoi difetti o problemi, ovviamente secondo me.

Eccone alcuni dei principali:

1. Intanto la televisione italiana è generosa nel darci *programmi non propriamente culturali* come i reality, mentre quelle trasmissioni che, invece, si possono definire educative, vengono trasmesse in orari scomodi, come la notte o il primo pomeriggio. Quando vado da mia nonna, il pomeriggio, guardiamo un po' di televisione, ma non troviamo granché di interessante perché in molti canali trasmettono solo programmi di gossip vario. Per fortuna c'è Geo & Geo che guardiamo volentieri.
2. Ecco un altro problema già accennato: *gli orari*. Immagino che anche a voi, ragazzi, capiterà di desiderare di guardare un programma, un film e di non poterlo vedere perché, nonostante sia indirizzato soprattutto a noi, è trasmesso la sera tardi, per esempio alle 23:30. Così non possiamo vederlo perché l'indomani ci aspetta una dura giornata di scuola. Ecco un esempio a conferma di quanto ho detto: l'anno scorso trasmettevano Winnie the Pooh alle 7:15 e suppongo che fossero pochi i bambini piccoli svegli a quell'ora.....o vuoi, forse, che li svegliassero i loro genitori appositamente? Dubito.
3. Un'altra caratteristica della televisione e che i film, i telefilm e i programmi stessi sono interrotti da *fastidiose pubblicità* che ti impediscono di guardarli senza pause e soprattutto di poterli registrare senza stoppare ogni due minuti

la registrazione per evitare di sorbirti poi di nuovo tutta la pubblicità. Io penso che sarebbe meglio ritornare ai tempi di Carosello, quando la pubblicità durava un quarto d'ora al giorno, mentre oggi dura almeno 4 ore.

4. Molte delle *pubblicità trasmesse non hanno alcun senso* e non sono centrate sul prodotto che pubblicizzano. Per esempio, qualche tempo fa, per pubblicizzare un silicene mostravano una donna dall'abbigliamento non propriamente casto. Non ho colto la relazione! Inoltre, per varie pubblicità sono sorte delle discussioni che hanno portato a rendere ancora più pubblicizzato il prodotto.
5. Avviene in vari programmi che *le inquadrature non siano rispettose* e pudiche in quanto viene messo a fuoco il cosiddetto "lato B" delle donne o le inquadrano dal basso verso l'alto. Ciò potrà attrarre alcuni uomini, ma oggettivamente non è né corretto né rispettoso della privacy. Ma dimenticavo un particolare non da poco: qui la violazione della privacy è ampiamente compensata dai soldi !!!

ARTE

l'europa a suon di jazz!

Lunedì 9 marzo la nostra scuola ha avuto il privilegio di ospitare un concerto nell'aula magna, dove si è esibito un quartetto di jazzisti di fama internazionale composto da Guglielmo Pagnozzi, il clarinetista; Filippo Mignatti, il batterista; Pasquale Mirra, il vibrafonista; Alessandro Altarocca, il pianista; e Salvatore Lauriola, il contrabbassista.

I professionisti hanno reso più piacevole e accattivante la lezione svolta alternandola con brevi

divertentissimi brani di jazz, stile anni '30 - '40. Inizialmente hanno fatto un discorso generale sul jazz e sulle le sue origini risalenti agli inizi del '900. Il jazz è nato in Africa già nel XVII secolo, ed è stato poi importato in America dagli schiavi africani, infatti non è una musica allegra bensì triste, malinconica. La musica jazz è caratterizzata dall'improvvisazione: nessun brano, anche se suonato sempre dalle stesse persone, sarà mai uguale perché all'interno di un concerto le improvvisazioni sono molto frequenti da parte di tutti i musicisti. Durante il concerto si può percepire il fatto che i suonatori dialoghino fra loro, iniziando o smettendo di suonare a turno, come se si passassero la palla durante una partita di calcio. I jazzisti si sono esibiti anche in semplici brani che noi tutti conosciamo, come la sigla dei Simpson, che noi tutti troviamo particolarmente divertenti e che quindi abbiamo ascoltato soddisfatti, accompagnandoli con un ritmato battito delle mani. L'esperienza è stata molto coinvolgente e interessante, perché io e molti altri del jazz non sapevamo nulla, tranne il fatto che è uno stile musicale. Questo incontro è stato come un tuffo nel mondo del jazz e ci ha aperti a nuove riflessioni, mai affiorate prima di quel giorno. Noi, la gioventù d'oggi, non ascoltiamo molto il jazz, perché ci sembra che sia malinconica, lenta, diversa, da quella che preferiamo: rock, pop o rap, che invece troviamo più allegra.

Per me è stato molto emozionante vedere gli strumenti dal vivo perché, per esempio, il contrabbasso sui nostri libri di musica sembra sì e no un metro, invece era addirittura più alto del musicista che lo suonava!!! Lo strumento che mi ha affascinato particolarmente è stato il vibrafono perché, non essendo uno strumento molto comune, non ne avevo mai sentito parlare; inoltre sono rimasta sconvolta dalla velocità e dalla abilità con cui il vibrafonista posava le bacchette sullo strumento che emetteva un suono avvolgente. È stata un'esperienza indimenticabile! Spero che la nostra scuola accolga anche l'anno prossimo jazzisti di tal fama e bravura, nella speranza che il jazz torni a spopolare negli stereo di noi ragazzi. [Claudia Campanini]